

Promuove e realizza iniziative nell'ambito della solidarietà, promozione sociale, cultura, volontariato, tempo libero, economia sociale e solidale, istruzione e formazione, mediante l'esercizio di attività e prestazioni personali, spontanee, per fini di solidarietà ed integrazione tra i popoli, di protezione dei diritti e delle libertà fondamentali, ed in particolare intende:

- *Contribuire allo sviluppo culturale e civile della persona umana, senza discriminazione per razza, etnia, sesso, età, convinzioni personali, religiose e politiche;*
- *diffondere la cultura della solidarietà e della integrazione tra i popoli, valorizzando la diversità di genere;*
- *promuovere e effettuare studi sul fenomeno delle migrazioni e sui fabbisogni delle immigrate e degli immigrati;*
- *favorire il dialogo sociale e l'accesso ai servizi, all'istruzione, alla formazione ed al lavoro, in particolare per le donne immigrate, extracomunitarie, e loro familiari;*
- *promuovere iniziative di attuazione della legislazione dell'Unione Europea, statale e regionale in materia di immigrazione, integrazione sociale e lavorativa, formazione, orientamento e pari opportunità.*

Attività del Progetto I.L. NO.D.O.



cofinanziato da



Sede Operativa: Via Genova 38/a
09045 Quartu Sant'Elena (CA)

Tel/fax: 070.881.841
e cell. 3477626703
e mail: arcoirisonlus@tiscali.it

Associazione Arcoiris onlus



VOUCHER

DELL'INTEGRAZIONE

Il perché: le ricerche e gli studi

In Sardegna sono rappresentate 130 comunità nazionali. Le presenze straniere per circa il 50% sono concentrate nella provincia di Cagliari. Il 75% di questi stranieri insistono nell'hinterland di Cagliari e nella città di Quartu Sant'Elena che annovera 23 stranieri ogni mille abitanti, rispetto alla media regionale di 8 stranieri ogni 1000 abitanti.

Recenti ricerche sociali hanno evidenziato che l'attività svolta dagli immigrati nel tempo libero avviene prevalentemente in casa (60,8%) mentre fuori casa è appena del 19,6%. Tra le attività che si fanno fuori dalle mura domestiche ci sono soprattutto le passeggiate e l'andare a trovare gli amici.

Chi risponde nessuna attività (13,3%) aggiunge spesso che sta con la famiglia o con i figli proprio perché generalmente il ritmo di vita condotto non permette relazioni familiari.

Altre ricerche hanno rilevato che i livelli di integrazione degli stranieri sono maggiori quanto più ampie e ricche sono le cerchie amicali costituite anche da italiani. L'accesso alla socialità attraverso la fruizione di spazi destinati al tempo libero può inoltre limitare i processi e gli atteggiamenti di esclusione.

A rendere più difficili i contatti con gli italiani non sono solo la povertà e le disagiate condizioni economiche delle famiglie, ma anche il problema della lingua, la percezione da parte dei minori stranieri del proprio grado di esclusione, l'autopercezione della diversità e della autoesclusione, la consapevolezza della propria diversità culturale ma anche somatica.

Inoltre, le relazioni sociali ed il rapporto con la città risentono delle paure che si possono avere nel contesto in cui si vive. Molti intervistati dichiarano una paura generica; la paura di essere mandati via perché irregolarmente presenti in Italia; la paura di essere aggrediti perché stranieri od offesi in luoghi pubblici; la paura degli altri stranieri; la paura delle aggressioni.

Il problema delle difficoltà relazionali degli immigrati e dell'isolamento delle famiglie è stato individuato attraverso l'attività di volontariato svolta sul campo da alcune socie.

Il Progetto

L'idea dei "Voucher dell'Integrazione" nasce come sviluppo dell'attività quotidiana di volontariato svolto da alcune socie.

Nel contesto territoriale di riferimento, si avvertono situazioni di profondo disagio sociale che investono le famiglie ed in particolare i minori stranieri.

Le situazioni di disagio e criticità sociale, rilevate dalle volontarie, riguardano le dinamiche familiari e gli ambiti relazioni con la scuola ed il mondo esterno che rischiano di condizionare la costruzione dell'identità da parte dei minori stranieri.

Si è avuto modo di rilevare come le famiglie straniere vivano la loro socialità in modo del tutto autoreferenziale con una scarsa partecipazione alla vita sociale della città.

Per i minori stranieri l'unico reale contatto diretto con i coetanei è la scuola mentre i luoghi di socialità extrascolastica e gli spazi dello svago organizzato (palestre, sale, laboratori, teatri ecc.) sono frequentati in misura meno significativa.

Per la maggior parte dei minori stranieri, il tempo libero dopo la scuola si passa a casa in compagnia dei propri familiari.

L'idea guida dei Voucher è la sperimentazione di metodologie innovative per contrastare e prevenire il disagio dei minori immigrati. Gli interventi proposti tendono verso l'integrazione sociale e culturale.

L'associazione da alcuni anni si fa carico di sostenere minori stranieri, figli di famiglie in situa-

zioni di disagio socio-economico, attraverso: il pagamento delle rette di frequenza per attività sportive e di tempo libero, la fornitura di attrezzatura individuale, la cura dei rapporti con le famiglie, l'accompagnamento dei minori alle attività, l'informazione, la consulenza e l'orientamento per l'accesso ai servizi presenti nel territorio.

Le socie volontarie hanno contribuito alla individuazione del problema, che il progetto intende affrontare, svolgendo attività di mediazione, propria della figura delle "femmes relais". La loro attività, nell'ambito del progetto, è particolarmente importante perché consente di reperire informazioni e focalizzare i bisogni delle famiglie immigrate.

Il progetto prevede il ricorso a figure professionali competenti in "interculturalismo attivo" per le attività di counselling, mediazione e sostegno educativo, laboratori artistico-espressivi nonché la corresponsione di "voucher dell'integrazione" per favorire la partecipazione alle attività extrascolastiche.

Voucher dell'Integrazione

**Sede Operativa: Via Genova 38/a
09045 Quartu Sant'Elena (CA)**

**Tel/fax: 070.881.841
e cell. 3477626703**

e mail: arcoirisonlus@tiscali.it